

## MODELLO INFORMATIVO PER LA SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE DEL CANDIDATO DONATORE

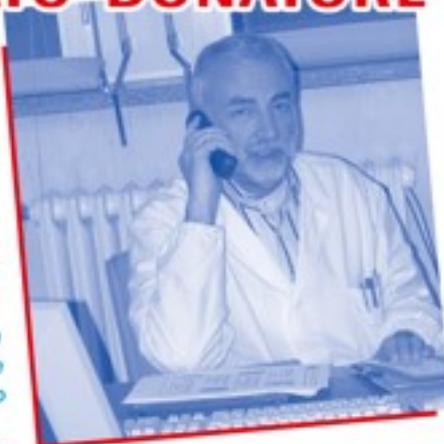
Le indicazioni che sono fornite sono tratte dal recente decreto ministeriale "Protocolli per l'accertamento dell'idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti". Vi sono delle informazioni che non corrispondono a quello cui siete abituati presso il nostro servizio trasfusionale e quindi è necessaria una spiegazione.

L'età massima è indicata in 65 anni, mentre, per accordo fra tutti i medici della regione Piemonte, si permette la donazione sino a 70 previa accurati accertamenti cardiovascolari. Il peso minimo è indicato in 50 chilogrammi; nel nostro servizio, allo scopo di proteggere la salute del donatore e quindi di prelevare quantitativi non eccessivi, da anni si utilizza un criterio basato sul volume del sangue circolante che è in funzione non solo del peso ma anche dell'altezza e del sesso.

Sempre rivolto alla protezione della salute del donatore è il criterio che prevede una frequenza personalizzata per ciascun donatore in relazione al valore della ferritinemia mentre il decreto prevede genericamente quattro donazioni massime per anno nell'uomo e due donazioni massime per anno nella donna.

Nel ricordarvi che troverete sempre un medico disposto a chiarire eventuali dubbi, sono certo che le informazioni che leggerete potranno servire a rendere più efficace la vostra opera di propaganda del dono del sangue.

dr. Raffaele Borsotti



### Gentilissima Donatrice / Donatore

il gesto che sta per compiere, sia che si tratti della prima volta, sia che Lei abbia già donato il sangue in precedenti occasioni, è un gesto molto importante dal punto di vista personale e sociale che acquista ancora una maggiore importanza se discende da una informazione corretta e quanto più possibile completa. Questo opuscolo, che La invitiamo a leggere e conservare, ha lo scopo di rispondere alle più comuni domande e curiosità sul sangue e sulla donazione. Esso risponde ai requisiti di informazione previsti dalla legislazione italiana e raccomandati dall'Unione Europea.

### COME' FATTO IL SANGUE?

Il sangue è un liquido circolante che rappresenta il 7-8% del peso del nostro corpo. Si compone per circa il 55-60% di una parte liquida, il plasma, cioè di acqua in cui sono disciolte molte sostanze (zuccheri, grassi, proteine, fattori della coagulazione, anticorpi, ormoni, vitamine, ecc.), e per il resto di cellule: Globuli Rossi, Globuli Bianchi e Piastrine.

I **Globuli Rossi**, detti anche Emazie o Eritrociti, sono le cellule più numerose (circa 4-5 milioni per millimetro cubo) e sono ricchi di un pigmento rosso contenente ferro, l'Emoglobina, che trasporta ossigeno a tutte le cellule dell'organismo e lo scambia con l'anidride carbonica attraverso la respirazione; sulla loro superficie esistono particolari sostanze che differenziano gli individui secondo i gruppi sanguigni ABO, Rh, ecc.

I **Globuli Bianchi**, detti anche Leucociti, si distinguono in granulociti (neutrofili, basofili, eosinofili), monociti e linfociti, e intervengono in diversi modi nella difesa del nostro organismo da aggressioni esterne (virus, batteri, funghi, tumori, ecc.).

Le **Piastrine** intervengono nel fronteggiare le emorragie e, in collaborazione con i fattori plasmatici, nei meccanismi della coagulazione.

### A COSA SERVE IL SANGUE DONATO?

Il sangue utilizzato a scopo trasfusionale è di esclusiva origine umana. Si tratta di una risorsa terapeutica limitata e deperibile e, per evitare carenze, il sangue va utilizzato solo quando esista una precisa indicazione clinica.

Praticamente tutto il **Sangue Intero** raccolto con le donazioni viene frazionato nei suoi **emocomponenti** nei Servizi Trasfusionali della regione; buona parte del plasma viene poi avviata alla lavorazione industriale per ottenere prodotti **emoderivati**.

Tra gli emocomponenti, i **Concentrati di Globuli Rossi** servono per correggere le gravi anemie di varia natura (nelle leucemie, nei tumori, dopo le emorragie, nella talassemia, ecc.), i **Concentrati di Piastrine** servono per tamponare o prevenire le gravi emorragie conseguenti a difetti del numero o della funzionalità di queste cellule, il **Plasma fresco per uso clinico** serve per tamponare o prevenire talune emorragie conseguenti a difetti della coagulazione.

Tra gli emoderivati, l'**albumina** è utile per correggere gli edemi diffusi conseguenti alle gravi insufficienze epatiche, le **immunoglobuline** si usano per contrastare le infezioni gravi, i **fattori della coagulazione** sono indispensabili per la cura delle emorragie che accompagnano la loro carenza o assenza congenita, come nelle emofilie.

### CHI PUO' DONARE SANGUE?

Ogni individuo sano, di età superiore a 18 anni e inferiore a 65 anni (60 se è la prima volta che dona), di peso superiore a 50 kg, può donare

volontariamente sangue o emocomponenti. Al momento della donazione si deve godere di buona salute, avere pressione arteriosa, frequenza cardiaca ed alcuni esami del sangue nei limiti normali.

### CHI NON PUO' DONARE SANGUE?

Tramite il sangue è possibile trasmettere malattie infettive (virus, batteri, funghi), è quindi importante **escludere dalle donazioni temporaneamente o definitivamente**:

- Chi ha contratto, anche in passato, un'epatite virale di tipo B o C, o un'infezione da virus HIV/AIDS;
- Chi è tossicodipendente o alcolista cronico o fa uso non prescritto di sostanze farmacologiche per via intramuscolare o endovenosa o tramite altri strumenti in grado di trasmettere gravi malattie infettive, comprese sostanze stupefacenti, steroidi o ormoni a scopo di culturismo fisico;
- Chi, da meno di quattro mesi, è stato sottoposto ad interventi chirurgici di rilievo o a esami endoscopici (es. gastroscopia, artroscopia) o si è sottoposto a tatuaggi o body piercing o ha avuto uno stretto contatto domestico con persone affette da epatite B e/o C o si è ferito accidentalmente con una siringa o altri strumenti contaminati dal sangue;
- Chi è ritornato da meno di tre mesi da un viaggio in zona endemica per malattie tropicali o da meno di sei mesi da un viaggio in zona endemica per la malaria;
- Chi ha comportamenti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive, compresi coloro che hanno rapporti sessuali, anche se occasionali e protetti, con persone le quali potrebbero essere affette da epatite virale o infezione HIV o essere tossicodipendenti.

